CURRICULUM VITAE

Marco Di Manno ha iniziato a suonare il flauto dolce all'età di dieci anni. Ha frequentato prima la Scuola di Musica di Fiesole e poi il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze, dove si è diplomato nel 1997 con il massimo dei voti e la lode sotto la guida del M° David Bellugi. Nel 2010 ha conseguito, presso lo stesso Istituto, il Diploma Accademico di secondo livello in Flauto dolce al termine del Biennio Specialistico.

Da trent'anni svolge attività concertistica nell'ambito della musica antica. Ha suonato in Italia, Austria, Germania, Svizzera, Polonia, Francia, Spagna, Gran Bretagna, Lettonia, Lituania e Russia, sia da solista che in formazioni cameristiche. Dal 1994 al 2001 ha partecipato a tutte le produzioni di musica antica del Teatro Comunale di Firenze, lavorando con direttori di grande prestigio quali Z. Pesko, P. Schreier, I. Bolton, G. Mega e A. De Marchi. Dopo aver collaborato con vari gruppi specializzati nel repertorio antico, è da anni membro stabile dell'Ensemble San Felice diretto da Federico Bardazzi, con cui si è esibito in numerose rassegne musicali italiane ed effettuato varie tournée europee. Attualmente ricopre anche il ruolo di direttore artistico del gruppo.

Nel 1998 ha vinto il primo premio al Concorso Nazionale di Musica Barocca per strumenti solisti "A. Stradella" di Fivizzano (MS).

È stato insegnante di flauto dolce presso l'Athenaeum Musicale Fiorentino (1993-96) e successivamente presso il CAM (Centro Attività Musicali) del Quartiere 2 e l'Associazione Musicale "F. Landini" di Firenze. Ha collaborato più volte con il Conservatorio "G. Puccini" di La Spezia in qualità di docente o esperto esterno per progetti d'istituto. Svolge inoltre attività didattica e di ricerca sia nell'ambito di progetti europei che per corsi di formazione professionale organizzati dalla regione Toscana. Nell'a.s. 2020-21 è stato docente di flauto dolce presso il Liceo Musicale "Niccolò Forteguerri" di Pistoia.

Nell'aprile 2007, al termine di un Dottorato internazionale istituito dalle Università di Firenze e di Bonn, ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Germanistica presentando una tesi incentrata sull'estetica musicale del secondo Settecento e la rappresentazione del musicista nella letteratura tedesca tra Illuminismo, Sturm und Drang e inizi del movimento romantico.

Parallelamente all'attività di musicista, si dedica da vent'anni all'insegnamento della lingua e cultura italiana per studenti stranieri. Ha lavorato per varie scuole di Firenze che organizzano corsi nell'ambito dell'educazione internazionale.

Marco Di Manno